

Unione Comuni Bagarre in aula sulla delibera

VERGHERETO Consiglio infuocato lunedì sera per il punto all'odg sulla gestione associata
La minoranza se ne va: seduta invalidata

Bagarre all'ultimo consiglio comunale per la discussione delle delibere di conferimento dell'Unione dei Comuni. Lunedì scorso, a metà seduta, il consigliere di minoranza presente, Giovannetti Romano, è uscito dall'aula.

Nell'occasione il Consiglio era formato da sette consiglieri che è il numero minimo utile per validare il Consiglio. Questo atto ha portato, per mancanza di numero legale, alla invalidazione della seduta. Così non si è potuto procedere con l'esame delle delibere che erano in discussione nell'ordine del giorno, tra cui appunto quella di conferimento all'Unione dei Comuni "Valle del Savio" e di tutte le funzioni che per legge il Comune di Verghereto deve conferire.

"In apertura di seduta il consigliere Giovannetti - ci tiene a precisare l'amministrazione comunale - aveva chiesto ed ottenuto una diversa successione

delle delibere in discussione concentrando alla fine tutte quelle riguardanti il conferimento delle funzioni all'Unione. Arrivati alla discussione, il consigliere Giovannetti, dopo aver presentato una serie di richieste irricevibili perché contrarie alla legge, si è alzato ed ha lasciato il Consiglio motivando il gesto con la volontà di non partecipare al voto di decisioni che non condivide, senza pensare che è la legge che ci obbliga a fare questo".

Il sindaco avrebbe provato a convincere il consigliere Giovannetti che le sue richieste non potevano essere accolte non per volontà della maggioranza - secondo loro - ma perché contrarie al disposto legislativo, e che ogni amministratore (di maggioranza o minoranza). "Se vuol essere fedele al servizio che gli è stato delegato dal cittadino, ha l'obbligo di partecipare al voto magari esprimendo contrarietà piuttosto che diser-

tare il consiglio provocando anche un danno al cittadino. Quando la minoranza in consiglio comunale ha presentato richieste improntate alla collaborazione e nell'interesse del cittadino, queste hanno sempre avuto ascolto ed accoglienza da parte della maggioranza. Questo gesto va preso come esempio delle azioni che un amministratore, fedele al servizio che gli è stato delegato dal cittadino, non dovrebbe mai fare, e cioè... mai anteporre l'interesse del partito al bene del cittadino". E infine: "L'Unione è una vera opportunità di crescita e la dimostrazione di questo sta nel fatto che grazie allo straordinario impegno dei Segretari Comunali, dei funzionari e di tutti i dipendenti dei Comuni membri, nel percorso ad ostacoli rappresentato dalla messa a regime del funzionamento dell'Unione dei Comuni, stiamo ottenendo un livello di assoluta qualità". Di parere contrario, ovviamente, il consigliere Giovannetti.

LA REPLICA DI GIOVANNETTI "NO A UN IMPEGNO DI 5 ANNI"

Per Giovannetti Romano, capogruppo di Minoranza: "Questo mio intervento è per rappresentare gli interessi dei nostri cittadini. Non ritengo corretto impegnare con una convenzione quinquennale, giusta o errata nei suoi contenuti, il comune di Verghereto nei confronti dell'Unione dei Comuni. Le leggi nazionali e regionali ci obbligano dal 1 gennaio 2015 ad associare tutte le nostre funzioni, ma non ad impegnarci nella convenzione per anni 5, tanto più a 3 mesi dalla scadenza del nostro mandato amministrativo. Non so quanti di noi saranno presenti nella prossima amministrazione comunale, ma non è giusto vincolarla senza dar loro la possibilità di redigerla secondo le proprie competenze e indirizzi politici. Nelle precedenti convenzioni, vedi protezione civile, la suddivisione della spesa di gestione è stata stabilita al 50% secondo la popolazione e 50% secondo il territorio, con la conseguenza che Verghereto pagherà una quota superiore ad altri comuni molto più grossi".



